



RELAZIONE DEL PRESIDENTE ACCOMPAGNATORIA ALLA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Aggiornamento budget 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il contesto di riferimento

L'emergenza sanitaria causata dall'epidemia di Covid-19 ha portato il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato il 21 maggio u.s., a presentare ai Soci un aggiornamento del budget per l'anno 2020.

La Società ha tenuto costantemente monitorato in questo periodo l'assetto organizzativo al fine di poter presentare una proiezione più veritiera possibile, e nonostante ad oggi ancora non si ravvisino tendenze certe e definitive, ha provveduto a stilare per i Soci la proiezione di un probabile andamento del budget per quanto riguarda l'anno 2020.

Durante tutta l'epidemia, la Società ha sempre garantito la continuità del servizio erogato. Tuttavia, visto il protrarsi dell'emergenza, si vede costretta a segnalare ai Soci la gravità della situazione corrente, derivante soprattutto dalla mancata possibilità di prevedere risvolti certi e definiti sul mercato futuro, un mercato che chiaramente dipende totalmente dall'evoluzione del virus e che influenza imprescindibilmente non solo il turismo ma anche tutto il trasporto di linea.

L'emergenza sanitaria partita a Febbraio 2020 ha provocato impatti economici sulla Società già a partire dal mese di marzo, con il blocco delle attività sia sul fronte del tpl (diminuzione sistematica delle corse e totale eliminazione delle linee scolastiche), sia sul fronte nazionale e internazionale.

A maggio, con il rallentamento dell'epidemia, il Governo ha emesso una serie di decreti per allentare le misure restrittive sugli spostamenti. Dal 4 Maggio è stato possibile muoversi per visitare

i congiunti nell'abito regionale, dal 18 Maggio è stato possibile muoversi liberamente all'interno della propria regione ed è stata data possibilità di apertura ai negozi e dal 3 Giugno è stata data la possibilità di muoversi sul territorio nazionale e internazionale grazie alla riapertura delle frontiere. Il 14 settembre, infine, è iniziata la scuola. Sul fronte Università, tuttavia, la ripresa delle attività in modalità mista, con un numero importante di corsi attivati con frequenza online, ha senza dubbio impattato e proseguirà ad impattare in termini di minor movimentazione di studenti in particolare provenienti dal territorio nazionale e, conseguentemente, in termini di minori volumi di attività dei vettori presso Autostazione.

Gli ultimi aggiornamenti sanitari a nostra disposizione sembrano inoltre suggerire, sia sul piano nazionale sia sul piano europeo, una prosecuzione e un possibile peggioramento dell'epidemia. È inevitabile che, a fronte di questa situazione, le eventuali scelte di contenimento che verranno operate dalle autorità locali e dai governi nazionali dei singoli paesi europei avranno altrettanto conseguenze (variabili) sui flussi di trasporto.

La pandemia e il successivo lockdown hanno determinato l'arresto delle principali attività economiche del paese, con ingenti perdite in termini di produzione, ricchezza e capacità di spesa delle famiglie. I principali istituti di ricerca e studio in materie economiche prevedono per il 2020 una forte contrazione di PIL e dei consumi, solo parzialmente recuperata nel 2021.

Gli impatti della pandemia sui flussi di Autostazione

Tali dati impattano inevitabilmente anche sui flussi di attività di Autostazione, nonostante un trend storico delle corse che aveva visto, negli ultimi 20 anni, un incremento dei volumi pari al 58%, passando dalle 145.219 corse del 2000 alle 229.355 del 2019. L'incremento che si era già preannunciato nei primi mesi del 2020 ha subito una battuta d'arresto a seguito del lockdown, con la chiusura delle attività e delle scuole, influenzando il mercato e bloccando di conseguenza il traffico, generando da subito una perdita economica alla Società.

Nei primi otto mesi del 2020 si è registrata una diminuzione, in numero di corse, sulle diverse tipologie di linee, come riassunto di seguito:

Provenienza dei volumi	2019	2020	Diff.	Delta %
Regionali	75.143	69.464	-5.679	-7,6%
Nazionali	58.232	28.902	-29.330	-50,4%
Internazionali	16.593	7.168	-9.425	-56,8%
	149.968	105.534		

Per l'ultimo trimestre è prevista una ulteriore diminuzione delle corse internazionali dovute all'aumento dell'epidemia oltre frontiera, che sta già progressivamente frenando quella che pareva una lenta ripresa delle linee internazionali, riscontrata nel corso dei mesi estivi.

Il traffico turistico risulta fermo da febbraio 2020. Nei primi otto mesi dell'anno si registrano i seguenti cali numerici:

Categoria	2019	2020	delta	
Carico/scarico	3763	270	-3493	-92,82%
Partenze	630	57	-573	-90,95%
Nprenotati	1498	135	-1363	-90,99%
Prenotati	232	35	-197	-84,91%
	6123	497	-5626	-91,88%

Il lockdown e la lenta ripresa delle aziende, molte delle quali ancora in cassa integrazione o in smart working, ha portato anche un mancato utilizzo del parcheggio dell'autostazione.

Tali fenomeni si possono altresì intercettare dai numeri delle statistiche effettuate in 4 settimane dell'anno dalla Società tramite fotocellule che rilevano i passaggi delle persone dall'entrata principale dell'autostazione:

Rilevazione settimanale degli accessi al parcheggio dell'autostazione – confronto 2019/2020

SETTIMANA MARZO

2019	2020	delta	Delta %
115.028	554	-114.474	-99,52%

SETTIMANA MAGGIO

2019	2020	delta	
109.650	24.881	-84.769	-77,31%

SETTIMANA GIUGNO

2019	2020	delta	
88.475	42.471	-46.004	-108,32%

SETTIMANA SETTEMBRE

2019	2020	delta	
105.548	64.864	-40.684	-62,72%

La gestione degli spazi interni ad Autostazione

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria ha arrestato anche le attività presenti all'interno degli spazi di Autostazione, le quali hanno registrato forti perdite. Fino a giugno 2020 la normativa ha previsto un credito per gli affittuari pari al 60% della locazione, ma già da luglio 2020 alcune società hanno chiuso l'attività e altre hanno richiesto la riduzione del canone di locazione.

La proiezione al 31 dicembre vede i ricavi (al netto dei rimborsi spese e parte finanziaria e/o straordinaria) passare da euro 2.331.720 a 1.565.944 con una diminuzione di euro 764.776.

La Società per contenere i costi ha:

- a) acquistato le attrezzature per la sanificazione e provvede in autonomia, con i propri dipendenti, alla sanificazione degli uffici, saletta attesa, servizi igienici privati e pubblici e delle pensiline di partenza, fornendo ai dipendenti materiale, protezioni e formazione;
- b) sospeso la custodia dei servizi igienici mantenendo attivo solo il servizio di pulizia;
- c) diminuito la sorveglianza privata;
- d) fatto ricorso alla cassa integrazione dove possibile nonché all'utilizzo delle ferie e permessi residui;
- e) diminuito i costi laddove possibile.

I punti d) e e) unitamente all'annullamento per l'anno 2020 dei premi di produzione, hanno portato ad una diminuzione del costo del personale.

A causa dell'emergenza sanitaria è slittata anche la sostituzione per il pensionamento del dipendente Rup di 1 livello che andrà in pensione a fine gennaio 2021. Il bando è stato pubblicato il 14/09/2020 e si è previsto l'assunzione dal 1/12/2020.

Per recuperare i crediti e venire incontro alle esigenze di liquidità dei clienti la Società ha:

- a) accettato il credito da locazione come previsto dalla normativa, pari al 60% della locazione a chi ne ha fatto richiesta per i mesi di marzo aprile maggio e giugno;
- b) emesso piani di rientro per le fatture in sospeso;
- c) trattato la riduzione e/o i rientri sui canoni di locazione.

Sebbene il budget in approvazione presenti un risultato inevitabilmente negativo e inevitabilmente influenzato da eventi di scala mondiale, ad alto grado di complessità, impossibili da prevedere e

completamente nuovi da gestire, la Società ha messo in opera ogni mezzo possibile per contenere le perdite e mantenendo un costante grado di speranza in una progressiva e ottimistica ripresa.

Nel mese di agosto 2020, Autostazione ha concesso gli spazi all'Ausl per controllare i cittadini ed eseguire tamponi e test sierologici. Tale intesa non rappresenta per la Società solo il frutto di un accordo formale tra istituzioni a vocazione pubblica, ma un vero e proprio intervento e servizio a favore dei cittadini italiani e stranieri che gravitano su Bologna. L'attività è stata inoltre un'occasione per l'Autostazione di aumentare i volumi di utenza presso i suoi spazi e supportare di riflesso le attività in loco (bar, edicola, biglietterie, parcheggi...).

La collaborazione con Ausl è stata estesa nel mese di settembre con la firma per la concessione di un locale di Autostazione, in comodato trimestrale gratuito con il rimborso delle spese, per la somministrazione dei vaccini antinfluenzali.

Il progetto di riqualificazione di Autostazione

La Società ritiene, unitamente ai Soci, che la riqualificazione dell'immobile sia di interesse pubblico e che questo rilancerà l'immagine dell'impianto nella sua funzione di porta di accesso alla città di Bologna per il trasporto su gomma.

Per far fronte alla necessaria liquidità la Società ha già richiesto a un istituto di credito il finanziamento massimo consentito pari a Euro 800.000 con la durata di 6 anni a tasso fisso assistito dalla garanzia MCC ex Decreto Liquidità. La richiesta è già stata firmata ad agosto 2020 (tasso IRS di riferimento rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente l'erogazione, maggiorato di uno spread di 139 basis points che porta il tasso a circa 1%). Gli amministratori hanno ritenuto di chiedere l'importo massimo permesso dalla normativa proprio al fine di proseguire la gestione ordinaria unitamente agli obiettivi prefissati.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere con la pavimentazione della pensilina partenza in parte già eseguita nel corso del 2019. L'investimento totale tra materiale e messa in opera nel mese di agosto 2020, senza la chiusura dell'impianto e dei servizi in essere, è stata pari a Euro 71.401,90, importo che sarà ammortizzato unitamente al fabbricato fino alla fine del diritto di superficie.

Sempre per quanto attiene il fabbricato, per essere conformi alla normativa vigente per le persone ipovedenti, la Società sta richiedendo preventivi per i percorsi tattilo plantari ed è stato previsto un investimento pari a Euro 20.000 per l'anno 2020.

Rimane da parte dei nuovi amministratori l'idea di scindere, per ragioni gestionali e di miglior programmazione dei lavori, la ristrutturazione interna dalla progettazione ed esecuzione dell'aspetto esterno dell'Autostazione, che comprenderà la facciata, la piazza, i possibili collegamenti esterni nonché l'eventuale utilizzo del tetto.

La Società prevede, entro la fine dell'anno, di bandire il concorso di progettazione utilizzando la piattaforma telematica dell'Ordine degli Architetti di Bologna per euro 2.040, slittato a causa dell'emergenza sanitaria. Nel budget 2020 non sono quindi imputati costi se non quelli di pubblicazione.

Al fine di proseguire con gli obiettivi prefissati, la Società richiederà agli Enti Soci nel IV trimestre 2020 un prestito soci fruttifero che sarà accompagnato dalla relazione e da un Pef patrimoniale ed economico al fine di presentare agli stessi un progetto di ristrutturazione dell'interno dell'autostazione e permettere non solo di mettere a norma i locali per gli affittuari già esistenti ma anche di riqualificare l'impianto e inserire nuovi clienti.

L'obiettivo, considerato dagli amministratori primario e ottenibile solo con lo sforzo di tutti gli amministratori, Soci e dipendenti, è di riuscire ad adeguare i servizi e gli spazi per realizzare un hub di trasporto su gomma con standard e livelli comparabili ai principali casi di eccellenza europei.

Il progetto di ristrutturazione avrà una durata di almeno 4 anni, al fine di adempiere alle normative vigenti in materia di appalti pubblici, nonché per evitare l'interruzione delle attività e del terminal.

Altri aggiornamenti sulle voci di budget

Nel budget 2020 non sono presenti gli ammortamenti, se non quelli di pubblicazione in quanto si prevede per l'anno in corso la sola uscita del bando di progettazione.

Nel corso del 2020 è terminata la causa avanti al Tribunale civile di Bologna in merito alla gestione e al rilascio dell'Autorimessa, vedendo vincitrice l'Autostazione di Bologna.

La sentenza ha obbligato la Società "l'Operosa" al versamento delle spese legali per un totale dovuto di euro 34.007,80 e al rimborso delle spese dei CTU sostenute da Autostazione per un totale dovuto di euro 6.233,50. Inoltre, sono stati liquidati in sentenza i danni a favore di Autostazione per complessivi euro 110.000,00 in conto capitale, oltre interessi moratori a decorrere dal 26/3/2020 (data della precisazione delle conclusioni). A queste andranno detratti i depositi cauzionali da restituire di euro 39.385,75 e gli interessi passivi sul deposito pari euro 12.598,61, per un totale da versare da parte de "l'Operosa" di euro 64.766,32. Per questa

sentenza, Autostazione avrà a conto economico una voce di ricavo per l'indennizzo e i relativi interessi attivi e tra i costi le relative voci per i CTU, il legale e gli interessi passivi.

Nel corso dell'esercizio 2019, è stato operato l'accantonamento di euro 60.000, riconducibili ad una causa pendente la società L'OPEROSA. Ad oggi pertanto potrebbero sussistere i presupposti per stornare l'accantonamento a suo tempo effettuato al fondo rischi. Nella predisposizione del FORECAST 2020 tale "utilizzo" del F.do Rischi non è avvenuto in quanto sono comunque pendenti i termini perché controparte proponga appello.

Ovviamente, qualora la sentenza di primo grado passasse in giudicato, tale contabilizzazione sarà da operare.

È terminata anche la causa per l'impugnazione del lodo arbitrale (vinto dall'Autostazione nel 2017) davanti alla Corte d'Appello di Bologna, da parte dell'ex edicola. Anche questa è stata vinta da Autostazione ma la controparte non ha versato quanto dovuto per il rimborso delle spese legali e Autostazione sta procedendo per il recupero.

Rimangono invece aperte da evadere, appena l'emergenza lo renderà possibile, la richiesta da parte del Comune di Bologna di un canone per aree ex Demanio al fine di valutare se dovuto e per quale importo.

Tra i costi è presente anche l'incremento della TARI derivante dall'aumento della superficie dei locali ristrutturati. Nel corso dell'anno si provvederà, con l'aiuto degli uffici comunali e di un tecnico il cui costo è stato inserito a budget, a presentare la relativa documentazione.

Per quanto attiene l'Imu, si è proceduto a un calcolo preventivo preso dalla visura ottenuta dopo il nuovo accatastamento, che presenta, oltre alla nuova superficie, anche la modifica degli uffici al primo piano oggetto di ristrutturazione e per ora tenuti a disposizione della Società e quindi tutti accatastati in D8.

Si evidenzia che tra le prestazioni di servizio sono state aggiunti costi per l'aggiornamento del Pef, in quanto l'emergenza sanitaria in essere ha aggravato la situazione rendendo necessario non emettere un semplice aggiornamento dei numeri ma uno studio approfondito sulle voci in esso contenute.

La voce di perdita presentata di circa euro 321.411 è minore di quanto previsto grazie alla vittoria delle cause sopracitate.

Dopo il calcolo delle imposte non risulta base imponibile né IRES né IRAP per l'anno 2020.

Alcune considerazioni si rendono opportune, con la precisazione che, qualsiasi soluzione venga seguita, si avrà esclusivamente un miglioramento del risultato civilistico dell'esercizio, mentre il risultato fiscale rimarrà invariato.

1) CALCOLO IMPOSTE ANTICIPATE SU PERDITA FISCALE

Qualora vi fosse la ragionevole certezza del recupero, negli esercizi futuri, della perdita fiscale realizzata nell'anno 2020 (€ 317.041), la Società potrà decidere la contabilizzazione delle imposte anticipate per € 76.090. Ciò comporterebbe una riduzione della perdita civilistica per l'anno in corso, che si ridurrebbe, per effetto della rilevazione delle imposte anticipate, ad € 245.321.

I Principi Contabili specificano che il beneficio connesso a una perdita fiscale non ha natura di credito verso l'Erario, quanto piuttosto di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare tale beneficio è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili.

La società dovrà pertanto valutare se esiste la ragionevole certezza che una perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi.

2) UTILIZZO DEL F.DO RISCHI PER CAUSA "L'OPEROSA"

Come sopra riportato, qualora la sentenza di primo grado passasse in giudicato la Società potrebbe effettuare la contabilizzazione dello storno dell'accantonamento pari a Euro 60.000. Con lo storno del fondi rischi accantonato nel 2019, si realizza un "ricavo" – al netto dell'utilizzo delle imposte anticipate – pari ad € 43.560;

3) SOSPENSIONE DEGLI AMMORTAMENTI CIVILISTICI

La legge di conversione del DL. 104/2020 ha previsto la possibilità, per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di sospendere (in tutto o in parte) la quota di ammortamento dell'anno nei bilanci 2020.

Il meccanismo applicativo della facoltà di deroga prevede il differimento all'esercizio successivo (quello che si chiuderà al 31 dicembre 2021 per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare) della quota di ammortamento non effettuata nel 2020; con lo stesso criterio sono differite le quote successive, allungando di fatto di un anno il piano di ammortamento originario dei cespiti in questione.

I soggetti che si avvalgono di tale facoltà, per espressa previsione normativa, possono comunque dedurre la quota di ammortamento non imputata a Conto economico. Analoga previsione opera ai fini IRAP.

Analizzando le quote di ammortamento indicate nel Forecast 2020, si rende opportuno effettuare una distinzione tra quote di ammortamento riferite all'immobile ed altre quote di ammortamento.

Per quanto riguarda le prime, il piano di ammortamento dell'immobile è stato calcolato avendo a riferimento la concessione del diritto di superficie. Alla scadenza del diritto di superficie (31/12/2040) "si produrrà l'estinzione del diritto di superficie, con automatica estensione del diritto di proprietà del COMUNE DI BOLOGNA alle opere costruite dalla Società ora denominata "AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L. ", senza obbligo di corrispondere alcun compenso." Ciò significa che il 31/12/2040, l'immobile sul quale vengono calcolati gli ammortamenti, passerà al Comune di Bologna: in caso di applicazione della sospensione degli ammortamenti per l'anno 2020, si realizzerà una minusvalenza pari alla quota di ammortamento "sospesa".

Nel bilancio 2020, la quota degli ammortamenti riferibili all'immobile è pari a € 80.147.

La normativa in questione è di recente emanazione: mi riserverei pertanto la possibilità di approfondire l'argomento, al fine di valutare la corretta applicazione di tale facoltà.

Più semplice è invece il discorso riferito alle quote di ammortamento delle altre immobilizzazioni e il cui importo complessivo per l'anno 2020 ammonta ad € 83.660.

Qualora la società ritenesse opportuno sospendere tali ammortamenti civilistici, si produrrebbe una riduzione della perdita civilistica – al netto delle imposte differite relative – pari ad € 60.319.

Considerazioni finali

La Società presenta un aggiornamento al budget 2020 che prevede perdite influenzate sensibilmente dalle conseguenze della pandemia tuttora in corso, un evento non prevedibile e che ha influenzato in modo trasversale l'intero tessuto socio-economico del Paese. Più nello specifico di Autostazione, l'elemento principale delle perdite è stato causato dal fenomeno del lockdown, e dalla prescrizione *normativa* di divieto di spostamento delle persone su scala nazionale e internazionale, che ha impattato sia sulle corse, sia, di riflesso, sulle attività economiche in locazione negli spazi.

Nonostante questa imprevedibile battuta d'arresto, rimane da parte degli Amministratori e dei dipendenti della Società la ferma volontà di ripartire e di proseguire il programma di investimenti e ammodernamenti già avviati, giudicati essenziali per fare dell'Autostazione non solo un luogo di

passaggio *funzionale-strumentale*, ma anche uno spazio *pubblico* in senso lato, che fornisca servizi per tutti, passeggeri e non.

La perdita prevista sarà coperta interamente dal Patrimonio Netto della Società utilizzando la Riserva Straordinaria di Autostazione in bilancio per euro 648.077.

È essenziale, in questo contesto, l'aiuto dei Soci per riuscire nell'impresa di portare avanti l'obiettivo della Società di riqualificazione dell'impianto e del terminal.

La Società chiede pertanto ai Soci l'approvazione dell'aggiornamento budget 2020 in perdita a causa dell'emergenza sanitaria, che porta il rapporto tra valori della produzione e costi di funzionamento intorno al 120% percentuale.

Gli amministratori tengono ad evidenziare che proseguiranno il monitoraggio costante e attento dell'assetto organizzativo, ma che la possibilità di eseguire una proiezione certa dell'andamento dei conti dipenderà sensibilmente dalle scelte che i governi nazionali ed europei opereranno in merito alle forme di contenimento sociale, e che influenzeranno inevitabilmente le entrate di Autostazione, sensibilmente dipendenti dai volumi delle linee di trasporto, dal servizio turistico e da tutte le restanti attività accessorie quali il parcheggio, i servizi igienici pubblici, e le locazioni delle attività presenti negli spazi.